UNIVERSITÀ
DI PARMA

PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO

Guida per le rappresentanze studentesche all'interno degli Organi, Organismi e Comitati di Ateneo

Sommario

Consigli e raccomandazioni 3
Organi, Organismi e Comitati dell'Ateneo di Parma 4
Consiglio di Amministrazione (CdA) 4
Senato Accademico (SA) 5
Nucleo di Valutazione (NdV) 5
Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA) 6
Comitato per lo sport universitario (CSU) 6
Consiglio degli studenti (CDS) 7
Consiglio di dipartimento (CDD) 8
Commissioni del Dipartimento 9
Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) 9
Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD) 10
Giunta di dipartimento 10
Consiglio di corso di studio (CCS) 11
Commissioni del CCS 12
Gruppo di Riesame (GdR) 12
Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (RAQ) 12
Comitato Unico di Garanzia (CUG) 12
Struttura a supporto degli studenti e delle studentesse 13
Centro Accoglienza e Inclusione (CAI) 13
Conclusione 13

Consigli e raccomandazioni

Le studentesse e gli studenti iscritti all'Università di Parma hanno il diritto di eleggere le/i propri rappresentanti all'interno degli organi accademici. In particolare, le/i rappresentanti siedono nel Senato Accademico (6 membri), nel Consiglio di amministrazione (2 membri), nel Nucleo di Valutazione (2 membri) e nel Comitato per lo Sport Universitario (2 membri). Oltre a questi, le studentesse e gli studenti eleggono propri rappresentanti anche nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di Corso di Studio.

Tutte le informazioni relative alle modalità di elezione, alle funzioni e ai diritti delle/dei rappresentanti sono dettagliatamente disciplinate dal Regolamento di Ateneo e dallo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, documenti fondamentali che ogni rappresentante è invitato a conoscere.

Ma cosa significa realmente essere un/a rappresentante della comunità studentesca? Essere rappresentante significa assumersi la responsabilità di dare voce alle esigenze, alle proposte e alle problematiche delle studentesse e degli studenti all'interno degli organi ufficiali dell'Ateneo. È un ruolo di mediazione e di impegno che richiede capacità di ascolto, spirito di collaborazione e volontà di rappresentare la comunità studentesca nelle sedi decisionali.

Il compito principale di un/a rappresentante è quello di fungere da collegamento tra le studentesse, gli studenti e l'istituzione universitaria, partecipando attivamente alle riunioni, raccogliendo le segnalazioni e le necessità dei colleghi e contribuendo al miglioramento della vita accademica. A seconda dell'organo di appartenenza, la/il rappresentante interviene su temi rilevanti come l'organizzazione della didattica, la gestione delle risorse, l'assegnazione di fondi, le modifiche ai regolamenti e la promozione di iniziative culturali e sociali.

Un/a buon/a rappresentante conosce i canali giusti a cui rivolgersi in caso di difficoltà e si impegna a garantire che i diritti delle studentesse e degli studenti vengano tutelati, proponendo soluzioni concrete a eventuali criticità. La presenza attiva alle riunioni è fondamentale: qualora non fosse possibile partecipare, è sempre buona prassi comunicare l'assenza e motivarla.

L'Università di Parma riconosce l'impegno delle/dei rappresentanti attraverso alcune forme di valorizzazione, che possono variare in base al dipartimento in cui è incardinato il Corso di Studio a cui il/la rappresentante è iscritto/a. Tra queste rientrano, ad esempio, un bonus di 1 punto in sede di prova finale, il riconoscimento di un numero massimo di 3 o 6 CFU nell'ambito delle attività a libera scelta, oppure una menzione speciale in seduta di laurea per il servizio offerto a supporto del funzionamento degli organi di ateneo. In alcuni casi, queste modalità possono anche essere combinate.

Essere rappresentante, tuttavia, significa anche contribuire in modo attivo alla vita culturale dell'ateneo. L'Università promuove, infatti, iniziative culturali, sportive e ricreative rivolte alle studentesse e agli studenti, anche grazie alla collaborazione con enti pubblici e privati e tramite il coinvolgimento delle associazioni studentesche, come previsto dall'articolo 4, comma 9, dello Statuto di Ateneo. Le associazioni e i gruppi studenteschi possono partecipare annualmente al bando per il finanziamento di progetti culturali e sociali, generalmente pubblicato in primavera.

Infine, le/i rappresentanti della comunità studentesca dell'Università di Parma hanno anche la possibilità di prendere parte al Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari (CNSU), organo consultivo del Ministero dell'Università e della Ricerca. Il CNSU viene eletto ogni tre anni a livello

nazionale da tutte le studentesse e tutti gli studenti universitari e rappresenta un importante strumento di partecipazione per contribuire al miglioramento del sistema universitario italiano.
Diventare rappresentante significa, in sintesi, vivere da protagonista l'università e mettere a disposizione tempo, passione e impegno per costruire una comunità accademica migliore.

Organi, Organismi e Comitati dell'Ateneo di Parma

Consiglio di Amministrazione (CdA)

Il Consiglio di amministrazione è uno degli organi collegiali di vertice dell'Università. In coerenza con le scelte programmatiche operate dal Senato Accademico, delibera e sovrintende in materia di gestione amministrativa, finanziaria, economico-patrimoniale dell'Ateneo, fatti salvi i poteri di gestione attribuiti a singole strutture didattiche, di ricerca, di servizio. In particolare, questo organismo svolge funzioni di indirizzo strategico, di approvazione della programmazione finanziaria annuale e triennale, della programmazione edilizia e del personale, approva, previo parere del Senato Accademico, i bilanci. Inoltre, delibera, previo parere favorevole del Senato Accademico, l'istituzione, l'attivazione, la modifica o la soppressione di corsi, sedi, scuole e dipartimenti e attribuisce i Corsi di studio, le Scuole di specializzazione e i Corsi di dottorato a ciascun dipartimento.
Il Consiglio di Amministrazione è composto da dieci membri: il Rettore, che lo presiede, due componenti esterni designati dal Senato Accademico, quattro docenti interni all'Ateneo, un componente del personale tecnico amministrativo e due rappresentanti delle studentesse e degli studenti, elette/i tra la comunità studentesca, il cui ruolo è fondamentale per garantire che le istanze e i bisogni delle studentesse e degli studenti siano portati all'attenzione dell'organo decisionale. La/il rappresentante ha il compito di partecipare attivamente alle discussioni e alle deliberazioni che riguardano aspetti di rilievo per la vita studentesca, quali la determinazione delle tasse universitarie, l'organizzazione e il miglioramento dei servizi destinati alle studentesse e agli studenti e l'adozione di politiche di sostegno e inclusione.
Oltre a intervenire nelle decisioni, la/il rappresentante ha la responsabilità di mantenere un canale di comunicazione diretto tra il Consiglio di amministrazione e la comunità studentesca, informando le studentesse e gli studenti in merito alle decisioni assunte e raccogliendo le segnalazioni e i suggerimenti che provengono da esse/i.
L'elezione delle/dei rappresentanti nel Consiglio di amministrazione avviene attraverso una consultazione elettorale, il cui svolgimento è regolato dallo Statuto e dai regolamenti interni dell'Università. Le/i rappresentanti possono essere elette/i da tutte le studentesse e gli studenti dell'Università degli Studi di Parma. Il mandato ha una durata di due anni, salvo diverse disposizioni stabilite dall'Ateneo.
La presenza delle/dei rappresentanti degli studenti in questo organo garantisce la possibilità di far sentire la voce della componente studentesca all'interno dei processi decisionali, assicurando che le scelte strategiche dell'Università tengano conto anche delle esigenze della propria comunità studentesca.

Senato Accademico (SA)

Il Senato Accademico rappresenta uno degli Organi di Governo fondamentali all'interno delle università italiane, composto dal Rettore, che lo presiede, da tutti i Direttori di Dipartimento, da otto rappresentanti del personale docente, eletti/e, da tre rappresentanti del personale tecnico amministrativo, anch'essi/e elette/i, cui si affiancano anche sei rappresentanti della comunità studentesca.

Il Senato Accademico è l'Organo collegiale di indirizzo politico e programmazione che opera per lo sviluppo dell'Ateneo, esercitando funzioni di coordinamento e formulando proposte e pareri obbligatori in materia di didattica, di ricerca e di servizi agli studenti. All'interno di questo organo, la figura della/del rappresentante assume un'importanza particolare, poiché consente di portare all'attenzione del Senato le istanze, i bisogni e le proposte provenienti dalla comunità studentesca. La/il rappresentante partecipa attivamente ai lavori del Senato, intervenendo nel dibattito e contribuendo alla definizione delle scelte che riguardano in modo diretto o indiretto la vita accademica delle studentesse e degli studenti, con particolare riferimento all'organizzazione della didattica, alla qualità dei corsi e alla tutela dei diritti studenteschi.

Oltre all'attività di rappresentanza, la/il rappresentante svolge una funzione di comunicazione e mediazione: si impegna a informare la comunità studentesca rispetto alle decisioni adottate dal Senato e, allo stesso tempo, raccoglie segnalazioni, problematiche e suggerimenti da sottoporre all'attenzione dell'organo accademico.

L'elezione delle/dei rappresentanti avviene tramite un processo democratico, regolato dalle norme interne dell'Ateneo, che prevede la candidatura da parte delle studentesse e degli studenti interessati e la successiva votazione da parte dell'intera popolazione studentesca. La durata del mandato può variare, ma solitamente copre un biennio accademico.

La presenza della rappresentanza nel Senato Accademico garantisce un dialogo costante tra la *governance* dell'Università e la componente studentesca, assicurando così che le scelte strategiche dell'Ateneo siano sempre orientate anche al miglioramento della qualità della vita universitaria.

Nucleo di Valutazione (NdV)

Il Nucleo di Valutazione è un organo interno, previsto dal sistema universitario italiano, incaricato di monitorare, verificare e garantire la qualità complessiva delle attività svolte dall'Ateneo, sia in ambito didattico che in ambito di ricerca. Il suo operato è fondamentale per assicurare il miglioramento continuo dell'organizzazione universitaria e per garantire che gli standard qualitativi siano rispettati e costantemente aggiornati.

In particolare, il Nucleo di Valutazione si occupa di analizzare l'efficacia dei corsi di studio e delle attività formative, valutando l'organizzazione didattica, le politiche accademiche, i servizi erogati alle studentesse e agli studenti e le condizioni generali di funzionamento delle strutture universitarie. Inoltre, formula proposte e raccomandazioni volte a correggere eventuali criticità e a promuovere l'innovazione e l'efficienza nei processi gestionali e formativi. Le sue analisi si concretizzano in relazioni periodiche, destinate agli organi di governo dell'Università, al fine di supportarne le scelte strategiche.

All'interno del Nucleo di Valutazione è prevista la presenza di due rappresentanti degli studenti e delle studentesse, figure che assicurano il punto di vista e la voce della componente studentesca nel processo di valutazione dell'Ateneo. La/il rappresentante partecipa attivamente ai lavori del Nucleo, contribuendo a integrare la prospettiva delle studentesse e degli studenti nell'analisi della qualità dei corsi e dei servizi, e si fa carico di raccogliere opinioni, segnalazioni e proposte provenienti dalla comunità studentesca.
L'elezione delle/dei rappresentanti avviene attraverso un processo democratico, regolato dalle disposizioni interne dell'Università. Le studentesse e gli studenti possono candidarsi e, successivamente, votare per eleggere chi li rappresenterà all'interno del Nucleo di Valutazione. La durata del mandato è di due anni, rinnovabile per una sola volta.
La partecipazione delle studentesse e degli studenti ai lavori del Nucleo di Valutazione costituisce una garanzia di attenzione concreta verso le esigenze della comunità studentesca e rappresenta un elemento essenziale nel percorso di crescita e miglioramento dell'intero sistema universitario.

Presidio della Qualità d'Ateneo (PQA)

Il Presidio della Qualità (PQA) dell'Università di Parma ha il compito di organizzare, monitorare e supervisionare le procedure relative alla qualità delle attività didattiche e di ricerca. Il suo ruolo è fondamentale per garantire che l'Università mantenga standard elevati nell'offerta formativa e nella ricerca, favorendo un ambiente di eccellenza e miglioramento continuo.
Le principali funzioni del PQA includono il monitoraggio della qualità, che prevede la verifica dell'aggiornamento delle informazioni relative ai Corsi di studio e alle attività di ricerca, nonché la supervisione delle procedure di assicurazione della qualità. Inoltre, il PQA fornisce supporto agli Organi di governo dell'Università, offrendo consulenza per lo sviluppo e l'implementazione di politiche volte al miglioramento della qualità.
Un'altra funzione cruciale del PQA è la valutazione e il miglioramento, che implica l'analisi dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro conseguenze. Il PQA monitora anche le rilevazioni dell'opinione delle studentesse e degli studenti, assicurando che il processo avvenga in modo anonimo e riservato. Inoltre, il PQA mantiene un'interazione costante con il Nucleo di Valutazione, garantendo un flusso informativo continuo e corretto tra i due organi.
Il PQA è composto da un gruppo multidisciplinare che include sei docenti, un/a Dirigente un/a rappresentante del personale tecnico-amministrativo, e da due rappresentanti degli studenti e delle studentesse, segnalati/e dal Consiglio degli studenti. La composizione del Presidio consente di avere competenze specifiche per il monitoraggio e l'implementazione delle politiche di qualità.
L'obiettivo principale del PQA è garantire la qualità delle attività formative e di ricerca all'interno dell'Università, promuovendo un ambiente accademico che sia non solo di eccellenza, ma anche di costante miglioramento.

Comitato per lo sport universitario (CSU)

Il Comitato per lo Sport Universitario (CSU) è l'organo incaricato di promuovere, sostenere e coordinare le attività sportive all'interno delle università italiane. Attraverso il CUS, l'Ateneo si impegna a favorire la pratica sportiva, a garantire un'offerta diversificata di discipline e a sostenere

la partecipazione della comunità studentesca a eventi e competizioni sia a livello locale che nazionale.
Il CSU si occupa della programmazione e dell'organizzazione delle iniziative sportive, collabora con federazioni ed enti esterni per l'attuazione di progetti legati allo sport universitario, e lavora per migliorare costantemente la qualità e l'accessibilità dei servizi sportivi rivolti alla comunità accademica.
All'interno del CSU sono previsti due rappresentanti delle studentesse e degli studenti, elette/i tra la componente studentesca. Il loro compito principale è quello di garantire che le esigenze e le proposte delle studentesse e degli studenti siano ascoltate e considerate nell'organizzazione delle attività sportive promosse dall'Ateneo. Le/i rappresentanti partecipano attivamente alle riunioni del Comitato, raccolgono osservazioni e suggerimenti dalle studentesse e dagli studenti, e contribuiscono alla definizione delle iniziative, assicurando così una programmazione che risponda realmente agli interessi e alle necessità della comunità studentesca.
L'elezione delle/dei rappresentanti avviene tramite votazione da parte di tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti all'Ateneo. Le modalità di candidatura e le tempistiche di mandato sono disciplinate dai regolamenti interni, anche se generalmente la durata dell'incarico coincide con un biennio accademico.
La presenza delle/dei rappresentanti nel Consiglio Universitario Sportivo rappresenta una garanzia di partecipazione attiva e consapevole, non solo nella gestione delle politiche sportive, ma anche nel processo di costruzione di una comunità universitaria inclusiva, attenta al benessere psico-fisico e alla socialità.

Consiglio degli studenti (CDS)

Il Consiglio degli Studenti rappresenta l'organo principale attraverso il quale le studentesse e gli studenti esercitano il proprio diritto di partecipazione alla vita accademica all'interno delle università italiane. Il Consiglio degli Studenti è composto dagli studenti nominati in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di valutazione, Comitato per lo sport, dagli studenti dell'Ateneo presenti nelle rappresentanze a livello regionale e nazionale eletti o nominati secondo le normative vigenti, da quindici rappresentanti degli studenti ripartiti secondo Collegi di area definiti da regolamento ed eletti dagli studenti dei corsi di laurea, laurea magistrale e dottorati di ricerca e da un/a rappresentante degli iscritti alle Scuole di specializzazione eletto/a dalla medesima componente. il Consiglio degli studenti ha il compito di esprimere, in modo unitario e strutturato, le istanze della componente studentesca nei confronti degli organi di governo dell'Ateneo, contribuendo attivamente al processo decisionale e al miglioramento della qualità dell'esperienza universitaria.
Il Consiglio degli Studenti si occupa non solo di rappresentare le esigenze e le opinioni delle studentesse e degli studenti nelle questioni di carattere accademico e amministrativo, ma anche di promuovere iniziative culturali, sociali e aggregative volte a favorire la crescita della comunità universitaria. Allo stesso tempo svolge un ruolo fondamentale nella raccolta e nella trasmissione del feedback proveniente dalle studentesse e dagli studenti, garantendo così un dialogo costante tra la popolazione studentesca e gli organi istituzionali.

All'interno del Consiglio, le/i rappresentanti assumono un ruolo di mediazione e di collegamento tra la comunità studentesca e l'Ateneo. Sono chiamati/e a partecipare attivamente alle riunioni, contribuendo alla discussione e all'elaborazione di proposte, e a mantenere un costante rapporto con la componente studentesca, favorendo la circolazione delle informazioni e la partecipazione alle attività promosse dal Consiglio.
L'elezione delle/dei rappresentanti avviene attraverso un processo democratico, regolato dalle norme interne dell'Ateneo. Tutte le studentesse e tutti gli studenti regolarmente iscritti possono candidarsi e votare per eleggere le proprie e i propri rappresentanti, la cui carica ha durata biennale.
Il Consiglio degli Studenti, attraverso il lavoro dei propri membri, assicura che le esigenze della componente studentesca siano adeguatamente rappresentate e considerate nell'ambito delle decisioni strategiche dell'Ateneo, rafforzando così il principio della partecipazione attiva e responsabile alla vita universitaria.

Consiglio di dipartimento (CDD)

Il Consiglio di Dipartimento è l'organo collegiale responsabile della gestione e dell'organizzazione delle attività accademiche e scientifiche all'interno di ciascun dipartimento universitario. Composto prevalentemente da docenti e ricercatori, prevede inoltre la presenza delle/dei rappresentanti degli studenti iscritti ai Corsi di Studio incardinati nel Dipartimento e di un/una rappresentante dei dottorandi dei Corsi di Dottorato che fanno riferimento al Dipartimento, a testimonianza dell'importanza attribuita al coinvolgimento diretto della componente studentesca nei processi decisionali.
Il Consiglio di Dipartimento svolge un ruolo centrale nella pianificazione della didattica, nella promozione e nel coordinamento delle attività di ricerca, nonché nella gestione complessiva delle risorse e dei servizi dipartimentali. Tra le sue funzioni principali rientrano la proposta di istituzione di nuovi Corsi di Studio, l'approvazione dell'offerta formativa dei Corsi di Studio incardinati nel dipartimento, la definizione delle linee guida per la ricerca scientifica e la proposta di eventuali modifiche ai regolamenti interni. Inoltre, il CDD ha la responsabilità di monitorare la qualità dell'offerta formativa e delle attività di ricerca, al fine di garantire il costante miglioramento delle prestazioni accademiche.
All'interno di questo organo, la/il rappresentante ricopre un ruolo di particolare rilievo, in quanto portavoce delle esigenze, delle opinioni e delle proposte della comunità studentesca. La sua presenza contribuisce a orientare le decisioni del Consiglio verso una maggiore attenzione alla qualità dell'esperienza formativa, attraverso la partecipazione attiva alle discussioni e la raccolta di feedback da parte delle studentesse e degli studenti.
Le/i rappresentanti elette/i attraverso un processo democratico disciplinato dal regolamento interno dell'ateneo. Le candidature sono aperte a tutte le studentesse e tutti gli studenti iscritti a Corsi di Studio incardinati nel dipartimento e a tutti gli studenti iscritti ai Corsi di Dottorato dell'Ateneo, i quali partecipano successivamente alle votazioni per scegliere le/i proprie/propri rappresentanti. La durata del mandato è di due anni, salvo diverse disposizioni previste dallo statuto o dai regolamenti interni.

Il Consiglio di Dipartimento rappresenta, dunque, un elemento fondamentale per il buon funzionamento della vita accademica e scientifica all'interno dell'università, e la presenza dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti assicura che le esigenze della componente studentesca vengano attentamente considerate nelle decisioni che riguardano la didattica e le attività dipartimentali.

Commissioni del Dipartimento

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) è un organismo istituito all'interno dei dipartimenti universitari con l'obiettivo principale di promuovere la collaborazione e il dialogo tra docenti e studenti, creando un ponte tra le due componenti per migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'apprendimento. Di seguito vengono descritte le principali funzioni e gli obiettivi della CPDS.

La CPDS svolge un ruolo fondamentale nel monitoraggio e nel miglioramento continuo della qualità della didattica all'interno dei corsi di studio. È composta da un/a docente e da uno/a studente/essa per ciascun Corso di Studio (CdS) del dipartimento, garantendo una rappresentanza paritaria tra le due parti.

Una delle principali funzioni della CPDS è il monitoraggio della qualità didattica. La commissione raccoglie costantemente feedback e segnalazioni da parte delle studentesse e degli studenti, analizzando la loro esperienza formativa e individuando eventuali criticità negli insegnamenti.

La CPDS collabora anche alla gestione delle attività didattiche, proponendo miglioramenti e suggerendo modifiche per ottimizzare l'organizzazione e il funzionamento dei corsi di studio. In questo ambito, la commissione si impegna a garantire che la didattica sia coerente con gli standard di qualità stabiliti.

Inoltre, la CPDS ha il compito di redigere relazioni annuali sulle attività svolte, evidenziando i risultati ottenuti e i progressi compiuti in termini di qualità e organizzazione didattica. Queste relazioni contribuiscono a garantire trasparenza e a fornire informazioni utili per il miglioramento continuo del sistema.

Infine, la CPDS gestisce anche documenti e procedure relativi all'organizzazione e alla valutazione dei corsi, assicurando che siano rispettati gli standard accademici previsti.

La CPDS ha come obiettivo primario la promozione di un dialogo aperto e costruttivo tra docenti, studentesse e studenti. Questo dialogo è essenziale per favorire un ambiente di collaborazione che contribuisca a migliorare l'esperienza educativa e a risolvere eventuali problemi riscontrati durante il percorso di studi.

Un altro obiettivo fondamentale della CPDS è il miglioramento continuo della qualità dell'insegnamento.

Inoltre, la CPDS raccoglie e analizza il feedback delle studentesse e degli studenti, ascoltando le loro esigenze e preoccupazioni al fine di intervenire tempestivamente per risolvere le problematiche emerse e migliorare l'offerta formativa.

La CPDS riveste un ruolo centrale nella vita accademica, poiché rappresenta un osservatorio permanente sulle attività didattiche. Essa garantisce che le voci delle studentesse e degli studenti siano ascoltate e considerate nelle decisioni relative all'organizzazione dei corsi di studio e alla qualità dell'insegnamento.
L'importanza della CPDS risiede nel fatto che favorisce la creazione di un ambiente accademico più inclusivo e collaborativo, dove il dialogo tra docenti, studentesse e studenti è continuo e costante, con l'obiettivo di ottimizzare l'esperienza educativa e garantire il miglioramento continuo della didattica.

Presidio della Qualità di Dipartimento (PQD)

Il Presidio di Qualità di Dipartimento (PQD) dell'Università di Parma è incaricato di garantire e migliorare continuamente la qualità delle attività didattiche e di ricerca. Le sue principali funzioni e responsabilità sono fondamentali per mantenere elevati standard accademici e promuovere un ambiente di eccellenza.
Le funzioni del PQD includono il monitoraggio e la verifica dell'efficacia delle attività didattiche e di ricerca, nonché l'implementazione di procedure per garantire elevati standard di qualità. Inoltre, il PQD fornisce supporto alle strutture didattiche, come i Dipartimenti e le Scuole, offrendo consulenza nell'adozione di politiche di qualità e collaborando con i Consigli di Corso di studio per migliorare la qualità dell'insegnamento.
Un'altra funzione essenziale del PQD riguarda la raccolta di feedback da parte di studentesse, studenti e docenti per valutare l'efficacia delle attività formative. I dati raccolti vengono analizzati e utilizzati per proporre miglioramenti concreti, basati sulle evidenze emerse.
Il PQD promuove anche la cultura della qualità all'interno dell'Ateneo, promuovendo iniziative di formazione e sensibilizzazione, eventi e seminari per discutere tematiche legate alla qualità dell'istruzione e della ricerca.
Inoltre, il PQD lavora in stretta collaborazione con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per garantire un approccio integrato alla qualità. Si assicura che le attività svolte siano in linea con le normative nazionali e internazionali, contribuendo così al miglioramento continuo delle pratiche accademiche.
L'obiettivo principale del PQD è quello di promuovere un ambiente accademico di alta qualità, lavorando costantemente per migliorare le attività didattiche e di ricerca all'interno dell'Università di Parma.

Giunta di dipartimento

Le Giunta di Dipartimento rappresenta un organo collegiale all'interno di ciascun Dipartimento dell'Università di Parma, con il compito di supportare il Direttore del Dipartimento nella gestione e nell'organizzazione delle attività. Essa svolge diverse funzioni fondamentali per il buon funzionamento del Dipartimento.
In primo luogo, la Giunta assiste il Direttore nelle decisioni riguardanti l'organizzazione e la gestione del Dipartimento. Inoltre, si occupa di questioni deliberative, prendendo decisioni su materie che

non rientrano nelle competenze esclusive del Consiglio di Dipartimento e possono ricevere deleghe da quest'ultimo per gestire ulteriori funzioni.
Un'altra importante responsabilità della Giunta è la programmazione didattica, in cui contribuisce attivamente alla pianificazione e alla gestione delle attività didattiche. Essa si occupa anche della gestione delle risorse umane e materiali necessarie per il funzionamento del Dipartimento.
Fanno parte della Giunta: il Direttore di Dipartimento, che la presiede; i Coordinatori delle Unità; cinque rappresentanti di cui: un professore ordinario; un professore associato; un ricercatore; un'unità di personale tecnico-amministrativo, nonché uno tra gli studenti eletti nel Consiglio di dipartimento e il responsabile amministrativo-gestionale.
In sintesi, la Giunta di Dipartimento riveste un ruolo cruciale nel garantire un'efficace governance delle attività accademiche, contribuendo in modo significativo a migliorare la qualità della didattica e della ricerca all'interno del Dipartimento.

Consiglio di corso di studio (CCS)

Il Consiglio di Corso di Studio (CCS) è un organo collegiale fondamentale per la gestione delle attività didattiche di un Corso di Laurea. Il Consiglio di Corso di studio è costituito dai professori ufficiali degli insegnamenti afferenti al Corso e dai ricercatori che svolgono attività didattica di supporto per un insegnamento afferente al Corso, nonché da una rappresentanza degli studenti pari al 20% degli altri componenti. Esso ha il compito di pianificare e coordinare la programmazione didattica, garantendo un'offerta formativa di qualità e un adeguato supporto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti.
Le principali funzioni del CCS includono la proposta di offerta formativa per la nuova coorte, l'approvazione dei piani di studio degli studenti. Esso ha anche il compito di monitorare e valutare l'efficacia dell'insegnamento e della formazione offerta, proponendo modifiche ai corsi di studio e ai regolamenti, quando necessario. Inoltre, il Consiglio collabora con altri organi accademici per assicurare un'adeguata offerta formativa e per rispondere in modo efficace alle necessità delle studentesse e degli studenti e alle esigenze del contesto accademico.
Un elemento essenziale del Consiglio di Corso di Studio è la figura delle/dei rappresentanti, che hanno il compito di portare al Consiglio le istanze e le preoccupazioni delle studentesse e degli studenti, partecipando attivamente alle riunioni e alle decisioni riguardanti la programmazione didattica. Inoltre, le/i rappresentanti svolgono un ruolo fondamentale nel raccogliere e comunicare il feedback delle studentesse e degli studenti sulle attività didattiche, contribuendo così a migliorare l'esperienza formativa.
Il processo di elezione delle/dei rappresentanti prevede una fase di candidatura, seguita dalla votazione da parte delle studentesse e degli studenti iscritti al corso di laurea. Il mandato del rappresentante dura due anni. La presenza delle/dei rappresentanti assicura che le esigenze delle studentesse e degli studenti siano sempre considerate nelle decisioni che riguardano la loro formazione, rendendo il Consiglio di Corso di Studio un organismo collegiale inclusivo e attento al benessere delle studentesse e degli studenti.
In sintesi, il Consiglio di Corso di Studio riveste un ruolo cruciale nella gestione della didattica universitaria, e la figura delle/dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti garantisce che

le voci delle studentesse e degli studenti siano ascoltate, contribuendo a una continua evoluzione dell'offerta formativa.

Commissioni del CCS

Gruppo di Riesame (GdR)

Il Gruppo di Riesame ha il compito di guidare il corso di studio verso l'obiettivo di un miglioramento continuo dei risultati. Gestisce il processo di autovalutazione, monitorando periodicamente i dati del corso, rilevando i punti di forza e le criticità, e proponendo azioni correttive e di miglioramento.

Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Corso di Studio (RAQ)

Il/La RAQ collabora con il Presidente del Corso di Studio nella pianificazione delle azioni di miglioramento, controllandone l'attuazione. Monitora il corretto svolgimento delle attività didattiche e dei servizi di supporto e informa il Presidente del corso di studio di qualsiasi problema relativo al regolare svolgimento delle attività didattiche, anche sulla base delle segnalazioni delle studentesse e degli studenti e delle studentesse.

Le commissioni del Consiglio di Corso, quindi, sono essenziali per garantire una gestione efficace e di alta qualità dei corsi di studio. Ogni commissione svolge un ruolo specifico che contribuisce al miglioramento continuo dell'esperienza formativa delle studentesse e degli studenti. Le/i rappresentanti, con la loro partecipazione attiva, assicurano che le esigenze e le preoccupazioni delle studentesse e degli studenti siano sempre prese in considerazione nelle decisioni che riguardano la loro formazione, creando così un ambiente accademico inclusivo e reattivo.

Comitato Unico di Garanzia (CUG)

Il CUG è un organismo con compiti di tutela e promozione della dignità della persona nel contesto lavorativo, di garanzia e miglioramento della qualità delle condizioni di lavoro. Promuove le pari opportunità mediante misure volte a prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione o di violenza morale o psichica per i lavoratori, e per gli studenti, in particolare quelle connesse al genere, all'orientamento sessuale, all'origine etnica, alla religione, alle convinzioni personali e politiche, alle condizioni di disabilità, all'età. Il CUG suggerisce le opportune iniziative per la rimozione di tali fattori discriminanti, promuovendo attività di informazione e formazione finalizzate a costruire, all'interno dell'Università, un clima culturale garante dei principi e dei valori delle pari opportunità, favorendone il rispetto e la promozione.

È prevista la partecipazione alle sedute del CUG, senza diritto di voto e limitatamente alle tematiche di interesse, di un/a rappresentante degli studenti designato/a dal Consiglio degli Studenti.

Struttura a supporto degli studenti e delle studentesse

Centro Accoglienza e Inclusione (CAI)

Il Centro Accoglienza e Inclusione dell'Università degli Studi di Parma ha come obiettivo principale quello di garantire un ambiente accogliente e inclusivo per tutte le studentesse e tutti gli studenti, con particolare attenzione a quelli con disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES) e coloro che si trovano in situazioni di svantaggio. Il CAI svolge un ruolo fondamentale nell'assicurare che ogni studentessa e studente possa partecipare pienamente alla vita accademica, superando le barriere che potrebbero limitare l'accesso all'istruzione e ai servizi universitari.

Le principali funzioni del CAI includono il supporto personalizzato alle studentesse e agli studenti con disabilità e DSA, per aiutarli a superare le difficoltà nell'accesso alla didattica e nei vari ambiti universitari. Inoltre, il CAI fornisce consulenza in merito all'inclusione e all'accessibilità dei servizi universitari, promuovendo la cultura dell'inclusione attraverso attività di formazione e sensibilizzazione rivolte sia al personale che alle studentesse e agli studenti.

Il CAI collabora anche con altri enti e servizi dell'Università, garantendo un approccio integrato all'accoglienza e all'inclusione. Tra le sue attività, si occupa della pianificazione di eventi, workshop e seminari per migliorare l'inclusione delle studentesse e degli studenti, monitorando l'efficacia delle iniziative attraverso la raccolta di dati e feedback.

L'obiettivo principale del CAI è promuovere un ambiente universitario inclusivo, facilitando l'accesso ai servizi per tutte le studentesse e tutti gli studenti e raccogliendo continuamente il loro riscontro per migliorare le politiche e i servizi di inclusione.

Ogni corso di studio ha un referente per le studentesse e gli studenti con disabilità, DSA e BES, che opera in stretta collaborazione con il CAI per garantire l'accoglienza, l'assistenza e l'integrazione sociale delle studentesse e degli studenti in situazioni di svantaggio.

Conclusione

Il ruolo delle/dei rappresentanti delle studentesse e degli studenti è di fondamentale importanza per garantire che le voci della comunità studentesca siano ascoltate e che i loro diritti siano tutelati. Essere un/a buon/a rappresentante richiede impegno, costanza e una profonda dedizione. È un compito che comporta responsabilità significative, ma che offre anche l'opportunità di fare la differenza nella vita accademica e sociale della comunità studentesca.

Le/i rappresentanti devono essere sempre pronti a collaborare con gli organi, gli organismi e le commissioni in cui sono presenti, nonché a fare affidamento su altre strutture di supporto quando necessario. La loro capacità di ascoltare, comprendere e agire in modo efficace è essenziale per il successo del loro mandato.

In conclusione, essere rappresentante non è solo un onore, ma anche un dovere che deve essere svolto con costanza e diligenza. Solo attraverso un impegno continuo e una dedizione sincera, le/i rappresentanti possono veramente contribuire al miglioramento della vita studentesca e alla costruzione di un ambiente accademico più inclusivo e collaborativo.